

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALI
Vicesegretario Generale
Servizio Informazioni normative e Studi

Assessorato ai Beni Comuni, Informatizzazione
e Democrazia Partecipativa

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° D.2. del 18/01/2012

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 28

OGGETTO: Proposta al Consiglio. Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

19 GEN. 2012

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Sergio D'ANGELO

ASSENTE

Luigi DE FALCO

ASSENTE

Antonella DI NOCERA

ASSENTE

Anna DONATI

P

Marco ESPOSITO

ASSENTE

Alberto LUCARELLI

P

Giuseppe NARDUCCI

P

Annamaria PALMIERI

P

Riccardo REALFONZO

P

Giuseppina TOMMASIELLI

ASSENTE

Bernardino TUCCILLO

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: OH. GAETANO SIRIUSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso che:

- l'Amministrazione cittadina, secondo le linee programmatiche espresse dal Sindaco al suo insediamento, è impegnata a *“creare le condizioni per costruire e formare nuovi metodi di partecipazione democratica [...]”*;
- tale impegno è stato, tra l'altro, ribadito con la deliberazione di Giunta Comunale 7 luglio 2011, n. 795, *Attuazione e rafforzamento degli istituti di partecipazione democratica – Indirizzi per la predisposizione di modifiche statutarie e di norme regolamentari*, nella quale, per favorire la partecipazione giovanile alla vita pubblica e accrescere il senso di responsabilità delle nuove generazioni, si è ritenuta l'opportunità di prevedere, nell'ipotesi di referendum consultivo, l'estensione del diritto di voto ai *“cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età”*, demandando agli uffici della Segreteria Generale la predisposizione di appositi schemi da sottoporre all'approvazione della Giunta per la successiva proposta al Consiglio Comunale riguardanti le necessarie modifiche statutarie;
- la previsione risponde, peraltro, agli indirizzi espressi con la *“Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale”*, approvata dal Consiglio d'Europa (aggiornata il 21 maggio 2003), la quale auspica il coinvolgimento partecipativo dei giovani alla vita delle comunità locali per costruire delle società democratiche, più solidali e prospere, e afferma che le autorità locali, nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, contribuiscono ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati;

Considerato che:

- il concetto di cittadinanza che si sta affermando nelle più recenti esperienze, nazionali e internazionali, di partecipazione democratica include anche coloro che, a vario titolo, sono radicati sul territorio e - come recita il secondo comma dell'articolo 4 della Costituzione - concorrono *“al progresso materiale e spirituale della società”*;
- Napoli - come ancora illustrato nelle linee programmatiche del Sindaco - è una città *“multi-etnica”* ed *“aperta”*, in cui sarà applicato *“nella sua assoluta profondità l'art. 3 della Costituzione”* quanto al riconoscimento e alla promozione della dignità e uguaglianza di tutti i suoi membri, *“senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*;

Rilevato che:

- il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione individua nella promozione della partecipazione in campo politico, economico e sociale un fine generale dell'ordinamento della Repubblica in stretta correlazione con lo sviluppo della persona umana;
- l'articolo 8 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*), al comma 3, stabilisce che *“Nello statuto devono essere previste forme di consultazione popolare[...]”* e *“Possono essere, altresì, previsti referendum [...]”* e, ancora, al successivo comma 5, che *“lo statuto, ispirandosi ai principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n. 203, e al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, promuove forme di*

GN

partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti";

3

- il Decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197 ("Attuazione della direttiva 94/80/CE concernente le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza"), ha esteso anche ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il diritto di partecipare alle elezioni per il rinnovo degli organi del Comune e della circoscrizione in cui sono residenti (affermato anche dall'articolo 40 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C364/01));
- l'articolo 7, comma 4, lettera d), della legge 6 marzo 1998, n. 40 ("Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") in cui è confluito il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico sull'immigrazione"), dispone che il cittadino titolare di carta di soggiorno può partecipare alla vita pubblica locale, esercitando anche l'elettorato attivo quando previsto dall'ordinamento;
- in armonia con tali indirizzi e con la finalità di realizzare la piena integrazione sociale, peraltro, lo Statuto del Comune di Napoli, all'articolo 36, comma 4, già prevede la partecipazione di un cittadino extracomunitario alle sedute del Consiglio Comunale;

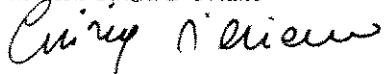
Ritenuto che, pertanto, appare coerente con il quadro ordinamentale vigente e con le determinazioni programmatiche dell'Amministrazione prevedere il diritto di voto nel referendum consultivo di tutti i componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ivi compresi i cittadini di Stati esteri, anche non appartenenti all'Unione Europea;

Vista la disciplina del referendum consultivo di cui al Capo II del Titolo II dello Statuto Comunale;

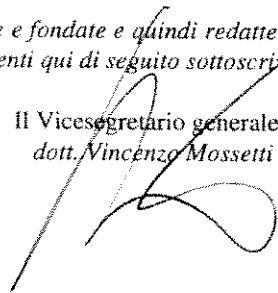
Ritenuto, pertanto di modificare lo Statuto comunale con l'introduzione, nell'ambito del Titolo II, Capo II, dell'articolo 14 bis rubricato "Diritto di voto", il quale preveda nel referendum consultivo il diritto di voto dei cittadini, italiani e di Stati esteri, residenti nel Comune di Napoli, demandando a successivo provvedimento, all'esito dell'approvazione della presente proposta, le necessarie modifiche del relativo regolamento ai fini dell'individuazione delle modalità di formazione delle liste elettorali;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

Il dirigente del Servizio Informazioni
normative e Studi
dott.ssa Cinzia D'Orlando



Il Vicesegretario generale
dott. Vincenzo Mossetti



IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOTAZIONE

DELIBERA
di proporre al Consiglio Comunale:

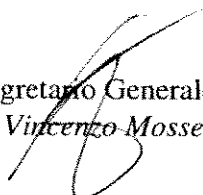
4

modificare lo Statuto comunale, inserendo, dopo l'articolo 14, il seguente:

"Art. 14 bis
(Diritto di voto)

1. Sono ammessi al voto nel referendum consultivo i cittadini, italiani e di Stati esteri, iscritti nelle liste anagrafiche dei residenti nel Comune, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
2. Il Regolamento detta le disposizioni per la formazione delle liste elettorali."

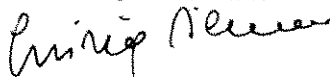
Il Vicesegretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti



L'Assessore ai Beni Comuni, Informatizzazione
e Democrazia Partecipativa,
Prof. Alberto Lucarelli



Il dirigente del Servizio Informazioni
normative e Studi
dott.ssa Cinzia D'Oriano



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

5.

02 18 gennaio 2012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL , AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio. Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.**

I dirigenti esprimono, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole - Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Vicesegretario generale

Il dirigente del Servizio Informazioni normative e studi

Addi..... 17-01-2012

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Dipartimento Autonomo proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dai dirigenti del Dipartimento proponente, in cui si precisa che: “[...] Il presente atto non comporta impegno di spesa”;

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta sottoscritta, con attestazione di responsabilità, dai Dirigenti competenti, in cui, tra l'altro, si rileva che, tra gli impegni dell'Amministrazione comunale, vi è quello di “[...] creare le condizioni per costruire e formare nuovi metodi di partecipazione democratica [...]” e che “[...] il concetto di cittadinanza che si sta affermando nelle più recenti esperienze, nazionali e internazionali, di partecipazione democratica include anche coloro che, a vario titolo, sono radicati sul territorio [...]”;

Atteso che con la presente proposta di deliberazione si intende proporre al Consiglio Comunale di modificare lo Statuto del Comune di Napoli, approvato con deliberazione C.C. n. 1/1991 e successivamente modificato, prevedendo l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo anche ai cittadini di Stati esteri residenti nel Comune di Napoli e, comunque, a tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, mediante l'inserimento del nuovo art. 14 bis, rubricato “Diritto di voto”, così come formulato nella proposta in oggetto, e demandando a successivo provvedimento la modifica del relativo regolamento in riferimento alle modalità di formazione delle liste elettorali;

Con riferimento alla proposta di modifica dello Statuto, si richiamano:

- l'art. 6, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali” (TUEL), in cui si stabilisce che “Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.”, nonché l'art. 93 dello Statuto del Comune di Napoli, in cui si dispone che “1. Ciascun consigliere comunale, la Giunta, i Consigli delle Municipalità, un trentesimo degli elettori possono chiedere la revisione dello statuto mediante la presentazione di una proposta redatta in articoli. 2. Le proposte di revisione, prima dell'esame del Consiglio, sono affisse all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi e dell'affissione viene dato avviso attraverso la stampa e gli altri mezzi di informazione. 3. Sulle proposte di revisione può essere indetto referendum consultivo nelle forme e con le modalità stabilite nel precedente titolo II, capo II.”;
- l'art. 3 della Carta Costituzionale, in cui viene sancito il principio di uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzione, tra l'altro, di razza e di condizioni personali, nonché l'art. 4 del medesimo testo, in cui viene stabilito che ciascun cittadino è tenuto a fornire il proprio contributo per il progresso materiale e spirituale della società;
- il D. Lgs. n. 197/1996, con cui è stato esteso anche ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il diritto di partecipare alle elezioni per il rinnovo degli organi del Comune e della circoscrizione in cui sono residenti, parimenti riconosciuto dall'art. 40 della Carta dei diritti fondamentali dell'unione Europea;
- la Legge 6 marzo 1998, n. 40 che contiene norme in materia di immigrazione e di condizione dello straniero, in cui è confluito il D. Lgs. n. 286/1998 (cd. “Testo Unico sull'Immigrazione”), che ha

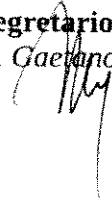
7

riconosciuto al cittadino straniero regolarmente soggiornante la possibilità di partecipare alla vita pubblica locale, compreso l'elettorato attivo, quando previsto dall'ordinamento;

- l'art. 3, comma 4, del TUEL, che riconosce ai Comuni, tra le varie forme di autonomia, anche quella statutaria, nonché l'art. 8 del medesimo Testo Unico, che al comma 3 afferma l'obbligo di previsione nello Statuto comunale di forme di consultazione popolare, tra cui anche l'istituto del referendum, mentre al comma 5 dispone la previsione, nello stesso, di forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
- il Capo II (artt. 12-17) del Titolo II (*"Partecipazione e accesso agli atti"*) dello Statuto del Comune di Napoli, che disciplina l'istituto del referendum consultivo;
- il *"Regolamento Comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini – Referendum consultivo"*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 marzo 2006, che stabilisce le modalità per l'attuazione del referendum consultivo quale istituto diretto a promuovere e valorizzare la partecipazione dei Cittadini all'amministrazione del Comune;

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive ai fini dell'adozione dell'atto, previo l'apprezzamento dell'interesse pubblico, fermo restando la coerenza dell'azione amministrativa con i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso



19.1.12

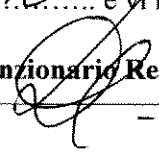
VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 28.....del 19/1/12 composta da n. 8... pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/2/12..... e vi rimarrà per trenta giorni (art. 93, comma 2, dello Statuto del Comune di Napoli).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 8... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 28..... del 19/1/12.....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1),(2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.